

Mini Catechesi da www.educat.it

I fedeli laici (3)

Impegno ecclesiale

[538] In virtù del battesimo e della cresima, i fedeli «sono tenuti a professare davanti agli uomini la fede ricevuta,... a diffondere e a difendere la fede con la parola e con l'azione, come veri testimoni di Cristo». Quando ad attuare questa evangelizzazione sono i laici, essa «acquista un carattere specifico e un'efficacia particolare per il fatto di avvenire nelle condizioni comuni del secolo». Purtroppo anche tra i cattolici praticanti è piuttosto diffuso il pregiudizio che la fede sia un affare privato, anzi individuale, qualcosa che ognuno si tiene per sé. Bisogna maturare una coscienza missionaria, rendersi conto che l'apostolato, anche quello dei laici, «non consiste soltanto nella testimonianza della vita; il vero apostolo cerca le occasioni per annunciare Cristo con la parola sia ai non credenti per condurli alla fede, sia ai fedeli per istruirli, confermarli e indurli a una vita più fervente». Il primo apostolato è quello spontaneo delle singole persone: è capillare, costante, particolarmente incisivo; è possibile in famiglia, tra i vicini e gli amici, tra i colleghi di lavoro, tra i compagni di svago o di viaggio; è il migliore presupposto anche per l'apostolato associato.

Insieme all'apostolato personale, ha particolare valore ed efficacia quello della famiglia cristiana. Fondata sul sacramento del matrimonio, la famiglia è chiamata ad essere immagine viva della Chiesa e soggetto privilegiato di evangelizzazione. In modo proprio e originale può manifestare la presenza e la carità di Cristo, sia con la vita ordinaria di ogni giorno, sia mediante opportune iniziative in ambito ecclesiale e sociale.



Dal Vangelo secondo **Giovanni**

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Dopo aver sentito le parole di Gesù, Pilato fa una domanda importante: "Che cos'è la verità?". Purtroppo non aspetta risposta, volta le spalle a Gesù ed esce. Pilato è un uomo pratico, che vuole stare con i piedi per terra e i discorsi di Gesù sulla "verità" quasi lo infastidiscono. La sua domanda ha un tono di sfida ironica: è scettico e pensa che fra tante opinioni nessuna possa dimostrarsi vera; tuttavia di fronte a Gesù Pilato resta turbato. L'evangelista Giovanni crea una forte contrapposizione di personaggi: Pilato rappresenta il potere umano, Gesù invece è l'incarnazione del potere divino. Dice di essere davvero re e si identifica con la verità in persona. La verità non è un'idea, né una regola, non è una dottrina né una filosofia: l'uomo Gesù è la verità, perché nella sua concreta umanità rivela in pieno Dio e lo comunica all'uomo. A Pilato questo discorso non interessa, teme di perdere il posto e per viltà fa il "gran rifiuto": ripudia la verità, non ascolta la parola di Gesù. Nel nostro mondo delle comunicazioni, dove spesso dominano la menzogna e l'inganno, è necessario accrescere il nostro senso critico per

distinguere il bene dal male e il vero dal falso. Seguire Cristo Re significa per noi aderire a lui anche con tutta l'intelligenza; gli chiediamo: "Che cos'è la verità?". E aspettiamo che Gesù risponda: "Sono io, l'uomo qui presente è la verità". Perciò lo scegliamo come Signore della nostra vita e lo seguiamo con coerenza, sapendo che solo lui può rivelare Dio.

LA MANIFESTAZIONE DEFINITIVA La Parola di Papa Francesco

La solennità di Gesù Cristo Re dell'universo, che celebriamo oggi, è posta al termine dell'anno liturgico e ricorda che la vita del creato non avanza a caso, ma procede verso una meta finale: la manifestazione definitiva di Cristo, Signore della storia e di tutto il creato. La conclusione della storia sarà il suo regno eterno. L'odierno brano evangelico (cfr Gv 18,33b-37) ci parla di questo regno, il regno di Cristo, il regno di Gesù, raccontando la situazione umiliante in cui si è trovato Gesù dopo essere stato arrestato nel Getsemani: legato, insultato, accusato e condotto dinanzi alle autorità di Gerusalemme. E poi, viene presentato al procuratore romano, come uno che attenta al potere politico, a diventare il re dei giudei. Pilato allora fa la sua inchiesta e in un interrogatorio drammatico gli chiede per ben due volte se egli sia un re (cfr vv. 33b.37).

IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2021-2026

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è scaduto. Secondo il regolamento si è provveduto alla elezione da parte delle commissioni di un rappresentante. Inoltre, il Consiglio uscente ha suggerito circa venticinque nominativi che se disponibili, come di consueto, sarebbero stati votati durante le celebrazioni delle S. Messe, di cui 5 eleggibili. Di fatto solo 5 si sono resi disponibili rendendo inutile il passaggio alle elezioni. Per cui il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale sarà composto da Aldo Bargerì; Alice Salvoldi; Anna Maria Bailo; Cristina Squaratti; Federica Sezzano; Francesco Scarenzi; Manuela Lot; Marco Sebastiani; Matteo Iulini; Mauro Rinolfi; Raffaella Bisetti; Roberto Facelli; Suor Aurora; Vito Saracco. Don Enrico ha rinunciato alla facoltà di nominare due consiglieri.



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 20 Novembre – Prefestiva – Memoria Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Fam. Marangoni Filippo;
Fam. Lamesta Antonio; Dario Sagliaschi; Intenzioni particolari; Giorgio;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: : Deff. Gioeme, Paolo, Lidia, Ernesto,
Fam. Contardi, Fam. Molgora, Fam. Gilardi, Fam. Cacciami; Maestra
Viola; Ada Massara; Osella Franco;

Domenica 21 Novembre - S. Nostro Signore Gesù Cristo Re

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Sala Carla e Tosetti Mario;
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Lunedì 22 Novembre – Memoria Santa Cecilia, vergine e martire

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Elda e Piero

Martedì 23 Novembre - XXXIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 24 Novembre – M. SS. Andrea Dung-Lac e compagni

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Antonia, Margherita,
Francesco e Antonia Cordi;

Giovedì 25 Novembre - XXXIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Laura e Michele
Ore 15.00 Oratorio San Giustino riprende l'Ora del Te
Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione Eucaristica

Venerdì 26 Novembre - XXXIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Francione Temistocle e Pier Paolo.

Avvento

Sabato 27 Novembre – Prefestiva – Memoria Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: : Fam. Giuliano Pasquale; Tegola
Lucia e Michelina; Fam Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi;
Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Carla e GianFranco Arata,
Amedeo Schiavone; Foresto Alda; Intenzioni particolari; Fernanda
e Cesare Rognoni; Pederiva e Bizzotto; Deff. Fam. Beteletti e Degregori
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Pietro e Irma Sagliaschi;
Durante la S. Messa mandato per nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale
Durante le S. Messe offerte per il riso dell'Oftal
Veglia di Unità Pastorale Missionaria inizio nuovo anno liturgico
ore 21.00 chiesa Parrocchiale Romagnano Sesia

Domenica 28 Novembre - I Domenica di Avvento

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: deff. Sezzano Alfonso; Sala Amilcare e Serafina; Amilcare; Ugo; Elsa; Tosalli Gino

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Lunedì 29 Novembre - I settimana di Avvento

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Lea e Alfiero;

Martedì 30 Novembre - Festa Sant'Andrea, apostolo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 1 Dicembre - I settimana di Avvento

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 2 Dicembre - I settimana di Avvento

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 3 Dicembre – Memoria San Francesco Saverio, sacerdote

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 4 Dicembre - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Def. Francesco Bazzana; Aldo, Caterina e Marino Moroni; Fiora Mario; Intenzioni Particolari [fam. Pizzi]; Rina, Maria, Gianpietro, Adriana e Angelo;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Fam. Cacciari Enrico; Ada Massara; Negri Dante e Paolo, Bernascone Antonietta, Pezzolato Innocente, Polello Arduina; Spinardi Franco [la sorella]; Armani don Pier Amilcare Luigi e Germana

Offerte per gli oggetti prodotti dal Gruppo Ricamare

Domenica 5 Dicembre - II Domenica di Avvento

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
28/11

I Domenica di Avvento



Letture: Ger 33,14-16; Sal 24; 1Ts 3,12 - 4,2; Lc 21,25-28.34-36

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Iniziamo un nuovo anno liturgico, riprendiamo il nostro cammino: da una domenica all'altra sembra tutto uguale, ma in realtà ricominciamo e ripartiamo. Ripartiamo dall'attesa del Signore. E' il centro della nostra fede cristiana, il *mistero della fede* che proclamiamo in ogni Eucarestia: il progetto di Dio che noi accogliamo. Lo diciamo sempre in ogni Messa: *Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta*. Ma è vero che attendiamo la venuta del Signore? "Essere svegli" è un invito pressante che il tempo di Avvento ci rivolge: lo si dice di una persona particolarmente intelligente, di un ragazzo vivace che capisce al volo. Al contrario di uno "sveglio", ci sono delle persone tonte, addormentate, che non si rendono conto della realtà. Il Signore ci invita ad esser persone sveglie, che sanno riconoscere i segni dei tempi, sanno guardare in faccia alla realtà e non si illudono. La speranza infatti non è una pia

illusione, ma un'attesa certa. Con gli occhi ben aperti e con l'intelligenza vivace guardiamo in faccia la nostra realtà, compresa la nostra inevitabile morte. Ma la guardiamo con gli occhi di persone che vanno incontro al Signore e attendono in modo lucido e consapevole l'incontro glorioso con lui. "Stare svegli e pregare" – secondo l'esortazione di Gesù – vuol dire tenere il Signore davanti a noi, prenderlo in considerazione in tutti gli aspetti della nostra vita, innalzare a lui l'anima nostra e confidare nella sua presenza.

STARE SVEGLIE E PREGARE La Parola di Papa Francesco

Oggi inizia l'Avvento, il tempo liturgico che ci prepara al Natale, invitandoci ad alzare lo sguardo e ad aprire il cuore per accogliere Gesù. In Avvento non viviamo solo l'attesa del Natale; veniamo invitati anche a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo, preparandoci all'incontro finale con lui con scelte coerenti e coraggiose. Ricordiamo il Natale, aspettiamo il ritorno glorioso di Cristo, e anche il nostro incontro personale: il giorno nel quale il Signore chiamerà. In queste quattro settimane siamo chiamati a uscire da un modo di vivere rassegnato e abitudinario, e ad uscire alimentando speranze, alimentando sogni per un futuro nuovo. Il Vangelo di questa domenica ci mette in guardia dal lasciarci opprimere da uno stile di vita egocentrico o dai ritmi convulsi delle giornate. Stare svegli e pregare: ecco come vivere questo tempo da oggi fino a Natale.

PROGETTI 2021

	Entrate	Uscite	Differenza
Progetto Caritas 8X1000	€ 4.000,00		
Progetto Vita Buona	€ 1.970,00		
Offerte Caritas	€ 16.907,17	€ 19.764,60	€ -2.857,43
Oftal	€ 181,12	€ 0,00	€ 181,12
Missioni	€ 1.689,03	€ 250,00	€ 1.439,03
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritas	€ 24.747,32	€ 20.014,60	€ 4.732,72
Catechistiche e Formative	€ 1.211,63	€ 2.036,80	€ -825,17

Il Vangelo in Famiglia

Tu lo dici, io sono re



Questa domenica segna la fine dell'anno liturgico, il Vangelo di Giovanni ci presenta il dialogo tra Pilato e Gesù: “Pilato gli disse: “Dunque tu sei re?” rispose Gesù: “Tu lo dici: io sono re...”. Gesù è re, ma il suo regno non è di questo mondo. Nel momento del dialogo con Pilato, Gesù è sotto processo, ai nostri occhi non è un uomo libero, ma invece è proprio lì che si vede la vera libertà, che è dono di sé, che è Amore: Amore per noi. L'uomo “potente” è soggiogato al proprio potere (idoli), Gesù è libero perché non schiavo di nessun potere ma realizza la volontà del Padre.

Proposta: siamo in grado di affidarci alla Parola per sentirci veramente liberi?

Preghiera: O Dio onnipotente, Signore del tempo e dell'eternità, io ti ringrazio perché lungo tutto il corso di quest'anno che volge al termine mi hai sempre accompagnato con la tua grazia e mi hai ricolmato dei tuoi doni e del tuo amore. Voglio esprimerti la mia adorazione, la mia lode e il mio ringraziamento. Ti chiedo umilmente perdono, per i peccati commessi, per le mie tante debolezze e miserie.

Accogli il mio sincero desiderio di amarti di più e di compiere fedelmente la tua volontà per tutto il tempo di vita che ancora mi concederai. Ti offro tutte le mie sofferenze e le buone opere che, con la tua grazia, ho compiuto in questo anno, così come quelle per l'anno che verrà. Fa' che siano utili, o Signore, per la salvezza mia e di tutti i miei cari. Amen.

Contatti

Casa tel. 0163417140

cell. 3392091891

mail:

parrocchia.grignasco@gmail.com

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

Facebook : “Parrocchie Grignasco”

